

dell'articolo 3° saranno applicabili agli appalti di lavori ai quali si procederà con fondi autorizzati da leggi anteriori alla presente ».

Se nessuno chiede di parlare, pongo a partito quest'articolo.

(È approvato).

Gaetani di Laurenzana. Ora viene, signor Presidente, il nostro ordine del giorno che è accettato dal ministro.

Presidente. Scusino; quest'ordine del giorno non si può riferire ad alcun articolo della legge.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Ecco, onorevole presidente: si tratta semplicemente di un invito al Governo perchè, quando lo possa, presenti le sue proposte per il ponte sul Volturmo; e quindi l'ordine del giorno può anche venire dopo la votazione degli articoli. Del resto io lo accetto come raccomandazione.

Presidente. L'ordine del giorno è stato presentato dopo chiusa la discussione; ma se il ministro lo vuole accettare come raccomandazione, rileggo l'ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro presenterà un progetto speciale per il ponte sul Volturmo alla interprovinciale Caserta-Benevento ».

Gaetani di Laurenzana. Ed io ringrazio l'onorevole ministro ed anche il patriottismo del Presidente poichè si tratta del Volturmo. (*Commenti*).

Discussione del disegno di legge: Assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di prima categoria di cui all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di prima categoria di cui all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195.

Si dia lettura del disegno di legge.

Lucifero, segretario, legge: (Vedi Stampato n. 159-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Ha facoltà di parlare l'onorevole Guicciardini. (*Conversazioni nell'emiclo*).

Prego gli onorevoli deputati di far silenzio e di recarsi ai loro posti.

Guicciardini. Il mio intervento in questa discussione, lo dichiaro subito, è l'adempimento di un dovere verso un interesse locale cospicuo come quello che concerne gran parte del Valdarno inferiore e del Valdarno

Pisano che, come la Camera sa, sono una delle parti più floride e più ricche della Toscana.

Prima però di adempiere a questo dovere, mi sento anche in obbligo di fare qualche osservazione sopra certi metodi legislativi che non mi paiono lodevoli.

Due anni or sono ci fu fatta la proposta di approvare le bonifiche contemplate nella tabella A con una spesa totale complessiva di 40 milioni.

Oggi, a due anni soli di distanza, ci si propone di portare la spesa per le medesime bonifiche a 63 milioni; e non occorre essere dotati di spirito profetico per prevedere che da qui a non molto tempo il Parlamento sarà chiamato a deliberare ulteriori aumenti per le medesime bonifiche.

Ora questo metodo, consistente nell'impegnare il Parlamento a votare delle opere pubbliche in base a progetti insufficienti ed incompleti, credo che sia da deplorarsi altamente sia perchè contrasta coi principî più elementari della buona amministrazione e sia perchè contrasta anche col prestigio e col decoro dell'istituto parlamentare.

Pochi giorni or sono leggevo nella *Gazzetta Ufficiale* la relazione, che precede il Decreto di scioglimento del Consiglio provinciale di Girgenti e notavo che uno dei motivi, forse il principale, con cui si giustificava il provvedimento, è che per la costruzione di una caserma per i Reali carabinieri, per cui si era preventivata la spesa di 200 mila lire, si sarebbe incontrata, a lavoro finito, una spesa tripla.

Ora io domando: quello, che è condannevole in rapporto agli enti locali, può essere lodevole in rapporto allo Stato che agli enti locali dovrebbe essere esempio di buona e corretta amministrazione?

Quanto poi al prestigio dell'istituto parlamentare non ho bisogno di spendere parole per dimostrare che questo rimane mortificato quando è chiamato a prendere provvedimenti che dopo poco tempo, per studii più maturi, debbano essere modificati.

Detto questo, perchè mi pareva mio dovere di non lasciar passare senza protesta un metodo legislativo, che è contrario agli interessi dello Stato ed al prestigio del Parlamento, vengo senz'altro al compimento del dovere, che mi spetta, in ordine a quell'interesse locale, al quale poco fa ho accennato.

La bonifica più importante, contemplata